

SAKURA DAY 2026
SABATO 27 GIUGNO
presso ANGOLO VERDE

Il nostro Saggio di Fine Anno è andato molto bene, abbiamo continuato la strada della serenità e dell'essere presenti "qui e ora", al fine di dare la giusta voce alla nostra passione.

Il titolo del saggio era "Mizu no Kokoro", ovvero lo spirito come l'acqua e ad ogni esibizione abbiamo attribuito una caratteristica dell'acqua:

- Acqua come Gioco per i più piccoli
- La calma necessaria per vedere il fondo dell'acqua..
- La trasparenza, ovvero il concetto di makoto, avere uno spirito pulito, di apertura e fiducia
- La semplicità, nel senso dell'umiltà
- La fluidità del kumite
- L'adattabilità necessaria a sopravvivere ad avversari diversi: l'acqua non compete con il vaso, ma diventa vaso.
- La resistenza che acquisisci nel tempo: la goccia scava la roccia

Faceva molto caldo, ma eravamo organizzati per gestirlo, i bambini hanno provato giusto il tempo indispensabile e sono stati poi affidati ad un servizio di baby-sitter competente e affidabile. Al giusto orario è arrivato il pubblico, quando ormai l'ombra poteva accogliere i nostri ospiti.

L'esibizione hanno preso il tempo necessario perché tutti potessero mostrare una piccola parte del loro percorso.

Il corso 1 ha eseguito una scenetta teatrale per mostrare la conoscenza di alcune paroline giapponesi, poi ha cantato la canzoncina dei numeri giapponesi da 1 a 10, infine hanno mostrato le loro abilità con un percorso psicomotorio con alcune tecniche, chiudendo con una capriola acrobatica.

Il corso 2 ha mostrato la conoscenza dei nomi di alcune parti del corpo con una scena alquanto divertente, prima di eseguire il kata Heian Shodan e relativo bunkai.

Il corso 3 ha eseguito una parte della lezione meno conosciuta, ovvero la cura del Dojo; in maniera simpatica, prendendo esempio dai nostri lontani parenti giapponesi, abbiamo preso le nostre pezzette e pulito il tatami. Poi hanno eseguito i kihon del proprio grado e il combattimento da fondamentale. Infine le cinture più alte hanno eseguito il kata Heian Nidan.

Dopo il corso 3 c'è stato un MOMENTO SPECIALE. Tutti i nostri bambini con un genitore con origini straniere sono saliti sul tatami e hanno recitato nella lingua d'origine la frase "La diversità è ricchezza", srotolando poi un meraviglioso striscione realizzato grazie a Clelia La Gioia e ai ragazzi più grandi.

Un momento davvero emozionante, pochi hanno nascosto le lacrime agli occhi.

Poi è stata la volta del corso 4, che ci ha risvegliato con una parte dinamica di esercizi acrobatici creati da loro, prima di fare uno dopo l'altro i kata Heian Sandan, Heian Yodan, Heian Godan con i bunkai.

Dopo il corso 4 abbiamo visto una breve esibizione di kumite, con solo alcuni atleti.

Poi il corso 5 ci ha toccato il cuore con la recitazione delle prime dieci regole del NIJU KUN: ogni ragazzo ha detto una delle regole, in giapponese e italiano. Poi hanno eseguito Tekki Shodan e Bassai Dai.

Infine è stata la volta del corso 6: dapprima abbiamo visto una simpatica "sfida generazionale", con chiaro lieto fine che ha mostrato però come si possono avere competenze diverse in base all'età e rispettarsi a vicenda. Dopodiché li abbiamo visti eseguire tecniche di kihon e in coppia (le cinture blu e marroni), il confronto tra i Tre kata del Cavaliere: tekki shodan, tekki nidan, tekki sandan. Poi a seguire quattro kata tutti da cintura nera: enpi, jitte, gojushihodai. Come chiusura, tutti gli allievi del corso 6 avevano preparato esercizi di Enbu, ovvero tecniche applicate in coppia con difesa e contrattacco.

Una giornata ricca di emozioni, in cui abbiamo visto i punti di forza e gli aspetti da migliorare: questi ultimi non devono mancare mai. Per ogni karateka la voglia di migliorare è il fulcro del proprio cammino, da tutti i punti di vista.

Sulla trasparenza abbiamo lavorato tanto quest'anno. Ho ricevuto un contatto da una mamma, che mi ha voluto raccontare di un aspetto da migliorare che non le è piaciuto, aveva ragione, miglioreremo! Mi sono scusata, ma questo episodio mi ha dato anche tanta soddisfazione, perché piuttosto che spargere energia negativa intorno, questa mamma è andata alla fonte, certa di trovare il mio ascolto e la mia comprensione, e mi ha dato l'opportunità di fare meglio. Cosa chiedere di più? Con la trasparenza si può fare tanto, si può essere sinceri, ci si può capire, si può andare avanti!

Sabrina

**Se ti va di condividere la tua emozione, scrivici a sakuralatina@gmail.com.
La aggiungeremo in questo spazio!**